



N. LR 34/2017 - I

RELAZIONE DEL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE

(Relatori **Liguori** e **Turchet**)

sulla

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/2017
<<Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare>>**

(ai sensi della clausola valutativa di cui all'articolo 32 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34)

Presentata dalla Giunta regionale il 9 giugno 2022

Presentata alla Presidenza il 4 novembre 2022

Egregio Presidente, egregi Consiglieri,

Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, nella seduta del 13 ottobre 2022, ha esaminato la Relazione sullo stato di attuazione della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 <<Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare, ai sensi dell'articolo 138 *quinquies* del Regolamento interno, che stabilisce che il Comitato esamini i contenuti delle relazioni informative pervenute in attuazione di clausole valutative e ne riferisca all'Assemblea.

La Relazione giunta è stata presentata in attuazione dell'articolo 32 (clausola valutativa) della legge regionale 34/2017, che prevede che la Giunta regionale presenti al Consiglio una relazione triennale che documenti: gli interventi attuati per ridurre la produzione di rifiuti, limitare gli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici, aumentare la raccolta differenziata e la minimizzazione dello smaltimento in discarica; le azioni di coordinamento degli interventi attuate dai soggetti pubblici e privati; i dati qualitativi e quantitativi dell'andamento della gestione integrata dei rifiuti così come attuata dall'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) e i dati quantitativi delle eccedenze alimentari e farmaceutiche raccolte e redistribuite.

L'Assessore SCOCCIMARRO, che durante la seduta ha illustrato la relazione con il supporto degli uffici, ha sottolineato come la Regione abbia seguito un percorso virtuoso di gestione dei rifiuti, avviato con la legge regionale 34/2017, sostenendo e realizzando diversi interventi. Sulla base del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti, approvato nel 2016, sono state messe in campo azioni volte a massimizzare l'efficienza della gestione dei rifiuti e a ridurre la produzione, attraverso il finanziamento di interventi svolti da Comuni e associazioni. In particolare con i contributi ai Comuni per i centri di raccolta rifiuti, finalizzati a favorire la corretta raccolta dei rifiuti e lo sviluppo della raccolta differenziata, nel 2020 sono stati messi a disposizione 3 milioni di euro che hanno consentito di finanziare 5 centri di raccolta, con una graduatoria complessiva di 41 centri comunali che nell'anno successivo sono stati tutti finanziati attraverso risorse aggiuntive. I contributi per la riduzione della produzione di rifiuti in plastica hanno interessato 72 Comuni per un totale di 306.542 euro; i contributi per la realizzazione di progetti di autocompostaggio o di compostaggio di comunità sono stati erogati a 15 Comuni per un totale di 482.824 euro, mentre con i contributi per la realizzazione e l'allestimento di centri di riuso, che consentono di allungare il ciclo di vita dei prodotti e rimettere in circolo beni che sarebbero altrimenti diventati rifiuti, è stata finanziata la realizzazione di 12 centri per un totale di 2,4 milioni di euro. I contributi per iniziative ecosostenibili nell'ambito di manifestazioni sportive, che nel biennio 2020-2021 hanno visto 30 associazioni beneficiarie per 144.550 euro, si aggiungono al canale contributivo per l'organizzazione di ecofeste, operante dal 2017 e che ha sostenuto 283 iniziative per un totale di 772.503 euro.

Sotto il profilo delle azioni di coordinamento degli interventi attuate dai soggetti pubblici e privati, è stato aggiornato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed è stato costituito il Gruppo di lavoro interdirezionale sull'economia circolare, che coinvolge le Direzioni ambiente, attività produttive e agricoltura e foreste e ha lo scopo di sensibilizzare le aziende nell'adozione di pratiche di gestione aziendale sostenibili che possano attivare processi virtuosi di economia circolare e si pone quindi come supporto alle aziende nel passaggio, complesso ma fondamentale, dall'economia lineare a quella circolare.

Nel 2018, in sede di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, i gestori della raccolta e ARPA FVG hanno segnalato tra le urgenze maggiori la necessità di coordinare la comunicazione in materia e nell'anno successivo è stato avviato un Tavolo di lavoro per la predisposizione e l'attuazione di un programma di comunicazione condiviso in materia di rifiuti, che ha portato all'adozione del logo "ECO FVG" e alla realizzazione di diverse campagne di comunicazione. Interessante è anche il progetto di recupero delle capsule di caffè esauste in plastica, avviato un paio di anni fa sulla spinta di due grosse aziende del settore, Illycaffè e Nestlé, e volto al recupero sia dei materiali dell'involucro che della parte organica. È stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Regione,

ARPA FVG, i due produttori di caffè e tre delle aziende che gestiscono il ciclo dei rifiuti nella regione (Net Spa, A&T2000 Spa e AcegasApsAmga Spa). Il progetto pilota, che ha visto la realizzazione di un impianto sperimentale di separazione delle capsule di caffè, si è concluso a settembre e ha dato ottimi risultati sia nella raccolta che nella destinazione a riciclo dei materiali raccolti e il passo successivo sarà la valutazione della produzione di un impianto industriale più grande.

I dati qualitativi e quantitativi dell'andamento della gestione integrata dei rifiuti così come attuata dall'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti sono descritti nelle Relazioni di AUSIR sullo stato di attuazione dei Piani d'ambito per gli anni 2019 e 2020. Per quanto riguarda infine i dati quantitativi delle eccedenze alimentari e farmaceutiche raccolte e redistribuite, il finanziamento con un contributo di 20.000 euro del Progetto di prevenzione e produzione dei rifiuti mediante il riutilizzo a fini sociali di prodotti invenduti, realizzato dall'Associazione ANIMAIMPRESA, ha consentito di recuperare nel biennio 2019-2020 circa 1.800 tonnellate di prodotti alimentari, per un valore economico di oltre 10 milioni di euro.

LIGUORI

TURCHET